

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE con sezione musicale
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
"MUSTI-DIMICCOLI" - Barletta



Ai docenti

COMUNICAZIONE N. 81

OGGETTO: ATTIVITA' COLLEGIO DEI DOCENTI IN MODALITA' NON IN PRESENZA

1. Regolamento didattica a distanza. Raccolta consenso attraverso Bacheca inserita nel registro elettronico nella parte SD (scuola digitale).
2. Riprogrammazione programmazione disciplinare secondo quadrimestre
3. criteri di valutazione e strumenti di valutazione per la didattica a distanza

In merito al punto 1 ogni ordine di scuola ha in bacheca il documento relativo al regolamento per la didattica a distanza, che trovate anche tra le circolari.

Bisogna mettere la spunta di presa visiva. In caso di consenso selezionare anche: mi piace.

Il numero dei "mi piace", individuerà il numero dei consensi per la delibera, dopo aver eliminato gli eventuali alunni e genitori che dovessero erroneamente rispondere. Per ora non so come eliminarli a priori.

In merito al punto 2 si rende necessaria la riprogrammazione di obiettivi, contenuti e competenze delle programmazioni disciplinari e di classe. In bacheca di scuola digitale ho inserito dei documenti di aiuto in tal senso. Si deve lavorare per aree disciplinari e classi attraverso i coordinatori e le funzioni strumentali, partendo dall'esame delle programmazioni già consegnate e lavorando sulla seconda parte e individuare pochi contenuti essenziali. Abilità e competenze potrebbero anche essere invariate, giudicherete rispetto al riscontro che state avendo dagli alunni. In altre parole, sarà opportuno elaborare, in tempi ragionevolmente contenuti, un'integrazione delle programmazioni disciplinari, che rimodulino gli obiettivi (privilegiando gli obiettivi minimi), eventualmente contenuti, le metodologie, le modalità di verifica e di valutazione.

Mandate sull'indirizzo scuolamudi@gmail.com le vostre proposte condivise. Troveremo un modo per giungere alle delibere di approvazione.

In merito al punto 3 occorre adottare provvedimenti efficaci rispetto alla valutazione degli allievi, nell'eventualità di ulteriori e prolungate proroghe della sospensione della attività in presenza per il questo anno scolastico.

Se per gli alunni delle classi terminali si rende necessario prevedere uno scrutinio giuridicamente valido, che consenta agli stessi l'ammissione all'espletamento dell'esame per l'accesso all'ordine di scuola successivo, per le altre classi bisognerà individuare modalità valutative diverse, all'interno di una rinnovata cornice programmatica.

L'obiettivo è quello di realizzare pratiche di insegnamento tracciabili e attestabili, che – in linea con quanto previsto dalla nota MIUR del 17 marzo – **privilegiino la relazione** e non la mera trasmissione di compiti e attività.

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE con sezione musicale
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
"MUSTI-DIMICCOLI" - Barletta



È necessario procedere alla valutazione non tanto attraverso delle prove di apprendimento, quanto attraverso la raccolta di "evidenze" valutative, che trovino riscontro all'interno delle programmazioni e che siano costruite dai docenti in applicazione della libertà di insegnamento e conseguentemente di valutazione.

Al fine di garantire la trasparenza della formazione, le programmazioni disciplinari potrebbero essere integrate da nuove rubriche formative (intese in una accezione non rigidamente docimologica, ovvero rubriche performative, impostate su una scala di valori, che colgano attraverso la performance del discente, lo scarto incrementale dell'apprendimento dello stesso.

In considerazione del fatto che le integrazioni delle programmazioni andranno realizzate in tempi ragionevolmente brevi, occorre concordare modelli e format di integrazione semplificati per elaborare agevolmente la pianificazione delle attività didattiche rese a distanza. Un'ipotesi potrebbe essere quella di realizzare un addendum alla programmazione con scadenza all'attuale data certa di conclusione della fase della DAD: il 3 aprile 2020.

Per la valutazione dell'attività di Cittadinanza e Costituzione, facendo riferimento alle campagne di sensibilizzazione lanciate dall'Ufficio Scolastico Regionale definite con gli hashtag #iorestoacasa e #andràtutto bene: i lavori prodotti dagli alunni nell'ambito di questo progetto potrebbero essere considerati ai fini del conseguimento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione utili in particolar modo per le classi impegnate per gli Esami di Stato.

ATTENZIONE

Molti docenti non stanno facendo pervenire all'indirizzo scuolamudi@gmail.com (si prega di usare solo questo nell'attuale fase) la sintesi/rendicontazione delle attività. Ancor più non sono arrivati gli elenchi degli alunni con la descrizione degli strumenti adoperati per l'attuazione della didattica a distanza (Collabora, Edmodo, Whatsapp, google croom, G-suite, Telegram) e la frequenza di contatto: puntuale, costante, sporadica, nessuna.

Si ritiene opportuno utilizzare la piattaforma del Registro Elettronico Collabora, in cui è possibile inserire brevi video e audio per rinforzare la didattica, utilizzando la quale tutto è tracciabile e resta agli atti, l'accesso avviene con le credenziali del registro elettronico delle famiglie.

Si sollecitano i docenti a firmare il Registro elettronico, sia di classe che del docente, inserendo sempre l'acronimo DAD.

Si possono mettere voti (in modalità non facente media) accompagnati da giudizio, soprattutto di incoraggiamento. Evitiamo atteggiamenti sanzionatori e punitivi del tutto fuori luogo in questo momento storico.

È importantissimo il tipo di contatto umano da tenere. Occorre pazienza e fermezza.

Bisogna regolare i tempi di lavoro.

Il consiglio di classe si deve coordinare per non accavallarsi nei contatti in diretta, nell'invio di documenti con canali social.

Non bisogna assolutamente trascurare gli alunni con bisogni educativi speciali, si devono coinvolgere con attività attraenti, basate su metodologie di contesto ed in prossimità alla realtà dell'alunno considerato che è in casa e che spesso non può contare sul supporto dei famigliari.

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE con sezione musicale
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
"MUSTI-DIMICCOLI" - Barletta



Alcune classi di scuola media utilizzano la piattaforma Edmodo.

Se su tale piattaforma è presente tutta la classe si continui, se restano fuori molti alunni bisogna optare per la piattaforma Collabora.

Ho recepito che per un buon numero di alunni l'unico contatto possibile è attraverso il telefono.

Assicuratevi che siano sempre sotto la vigilanza dei genitori.

Attenzione alle chat, in questo periodo sono di grande conforto emotivo e aiuto pratico, ma possono generare malintesi e apportare motivi di ansia e malessere. Siate pazienti e non cedete alla reazione, mirate sempre a stemperare le tensioni. Anche per questo è preferibile lavorare con la piattaforma Collabora.

Nella scuola dell'infanzia i docenti sono molto presi per tutta la giornata a mantenere i contatti costruttivi con gli alunni. Occorre, però, che le attività siano registrate.

Nel registro di classe, oltre alla firma, bisogna indicare le attività svolte, meglio se nel registro personale, indicando il campo di intervento e la modalità di contatto.

È un momento di alta preoccupazione e di difficoltà nella gestione del quotidiano, sia nella sfera personale che lavorativa.

La maggior parte dei docenti sta dando un contributo generoso e produttivo, di alcuni non si registra nulla o solo la mera assegnazione di compiti.

Se non si tratta di negligenza ma di smarrimento consultatevi con i colleghi, leggete i documenti sulla didattica che in questo frangente sono alla portata di tutti, impegnatevi, siate fieri del vostro ruolo, come io lo sono di voi.

In conclusione, al fine di socializzare le posizioni delle varie componenti della comunità scolastica, si notificano pareri di numerosi dirigenti scolastici raggruppati secondo i diversi topic contenuti nella nota MIUR del 17 marzo 2020 e ripresi dal Direttore Generale dell'USR Puglia.

1. Realizzazione e implementazione della didattica a distanza

Come ribadito dalla nota MIUR 17 marzo 2020 è opinione comune che il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. Questo concetto su cui si basa l'intero documento MIUR offre lo spunto per riflettere sulle criticità che la DaD comporta. Queste sembrano essere sostanzialmente di due tipi: mancanza di adeguata preparazione da parte di docenti e mancanza di adeguata strumentazione tecnologica nelle famiglie. **Nell'arco di pochi giorni**, infatti, come sottolineato anche nella nota MIUR del 17 marzo 2020, si sono resi necessari provvedimenti che hanno richiesto ai Dirigenti scolastici di attivare modalità di didattica a distanza, senza che queste fossero state precedute da una adeguata formazione, né da una ricognizione degli strumenti in dotazione delle famiglie.

Per quanto riguarda la formazione, sia a livello nazionale, sia a livello regionale, sono stati previsti degli interventi destinati al personale docente. Nella nostra provincia, questi percorsi saranno attivati dalla scuola Polo "Future Labs", che erogherà moduli formativi in materia di metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. A breve saranno inviate alle scuole le indicazioni da fornire ai docenti interessati.

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE con sezione musicale
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
"MUSTI-DIMICCOLI" - Barletta



Per sopperire alle difficoltà delle famiglie, il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 ha incrementato di euro 70 milioni per l'anno 2020 le risorse destinate a consentire alle istituzioni scolastiche statali di dotarsi immediatamente di dispositivi digitali da mettere a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso, per la fruizione delle piattaforme per la didattica a distanza. **Ci si chiede se le scuole possano procedere all'acquisto con anticipazione di cassa o se si debba attendere a breve l'assegnazione delle risorse da parte del MIUR.**

Non mancano, da parte dei dirigenti, riferimenti ad eventuali rivendicazioni sindacali che potrebbero generarsi con il proseguimento della sospensione delle attività didattiche e l'implementazione della DaD. In materia di contrattazione di istituto, inoltre, si pone la questione di una ridefinizione dei criteri per l'assegnazione del bonus per la valorizzazione del merito dei docenti, alla luce delle mutate condizioni degli ambienti di apprendimento e dell'intera organizzazione scolastica.

Fra le piattaforme che potrebbero essere utilizzate per la DaD, si suggerisce la piattaforma Cisco Webex, gratuita fino a giugno, che presenta tuttavia qualche funzionalità in meno rispetto a Zoom.us o a Meet Hangouts.

2. La questione privacy

Tenuto conto che, in relazione al trattamento della privacy, la DaD pone alcune questioni peculiari, si suggerisce di consultare il DPO di Istituto affinché vengano forniti consigli utili.

3. Progettazione delle attività

Come indicato nella nota MIUR del 17 marzo 2020, affinché le attività finora svolte non diventino esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Ciò comporta, come già evidenziato dal Direttore Generale, la elaborazione di una appendice da allegare alle programmazioni definite all'inizio dell'anno scolastico, che collochi l'operato dei docenti e delle scuole all'interno di un framework progettuale condiviso che costituisca il fondamento delle scelte didattiche e giuridiche in sede di scrutinio. Non si tratta tanto di introdurre nuovi obiettivi e finalità, quanto di indicare la cornice programmatica, indicando le nuove metodologie didattiche utilizzate, riducendo la quantità di contenuti e fissando degli obiettivi minimi fra quelli già deliberati dagli OO.CC.

Questo passaggio è funzionale alla successiva fase della valutazione, perché deve chiarire bene quali siano state le modalità di verifica e di valutazione e su quali materiali essa si sia basata.

Al fine di facilitare il lavoro ai docenti, particolarmente oberati dalla sperimentazione delle nuove metodologie didattiche, e al fine di garantire una uniformità di operato fra le diverse scuole, si evidenzia la necessità di un format di programmazione comune e semplificato, che tenga conto sia dei diversi ordini di scuola, sia dei diversi indirizzi nelle Scuole Secondarie di II grado. Tuttavia emerge chiara la criticità di modellizzare in modo uniforme

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE con sezione musicale
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
"MUSTI-DIMICCOLI" - Barletta



i documenti specie per la scuola secondaria di secondo grado che è caratterizzata da una molteplicità di ordini scolastici, di indirizzi e di competenze in uscita.

Permangono diverse perplessità in relazione alla tempistica della nuova programmazione, in quanto appare particolarmente dispendiosa, in termini di risorse ed energie da richiedere ai docenti, l'ipotesi di procedere per ri-programmazioni mensili o quindicinali. Tuttavia, si conviene che il termine ipotizzato del 3 aprile sia una pura indicazione.

4. La valutazione delle attività didattiche a distanza

Un problema da tutti molto sentito è quello del rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Bisognerà definire cosa valutare e come valutare, prevedendo legittimamente il passaggio dal Collegio dei Docenti per la definizione dei criteri idonei alle metodologie e agli strumenti precipi della DaD, sebbene vi avanzino perplessità rispetto alla validità giuridica delle delibere di un organo collegiale riunito a distanza e con regolamenti sul funzionamento degli stessi che non prevedono una circostanza simile. Questa delibera, tuttavia, costituirebbe anche una forma di tutela per l'azione docimologica dei singoli docenti: la questione della valutazione è, infatti, un tema estremamente delicato che non può prescindere dalla necessità di trasparenza dei criteri.

Permangono tuttavia molti dubbi rispetto alla costruzione delle "rubriche" formative o performative.

Diverse sono comunque le ipotesi avanzate in relazione alle evidenze da valutare (unità interdisciplinari, compiti autentici, interventi vocali, mera presenza, ecc.); più delicato ipotizzare cosa valutare (ad esempio, le competenze ordinamentali), se si considera che in molti casi, soprattutto con i più piccoli, tutta la attività didattica è mediata dalle famiglie e che queste non sempre sono in grado di rivestire questo delicatissimo e inedito ruolo che la DaD ha loro conferito.

Per gli alunni socialmente più disagiati, che per molti istituti sono numerosi e che difficilmente accedono alle tecnologie digitali, è possibile ipotizzare un Piano Didattico Personalizzato, in analogia con quanto normalmente realizzato per gli alunni BES, per fornire loro una tutela didattica e per garantire loro di superare gli ostacoli personali che rischiano di estrometterli dai processi formativi.

Il tema della valutazione pone nuovamente l'accento sul problema della registrazione delle presenze degli alunni. È opinione comune che le assenze di alcuni alunni siano dovute a oggettivi impedimenti di tipo strumentale o familiare che rendono estremamente difficoltosa la valutazione.

Auguriamoci che la preoccupazione per la nostra salute finisca al più presto, restando uniti nell'impegno sociale.



Il Dirigente scolastico

prof.ssa Rosa CARLUCCI

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e d.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Da lunedì 30 marzo le attività rivestiranno carattere di ufficialità.